

## ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto*<sup>(\*)</sup>

COMUNE DI PATU'

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente*<sup>(\*)</sup>

NZ06559

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente*<sup>(\*)</sup>

REGIONE  
PUGLIA

4

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto*<sup>(\*)</sup>

LINEAMENTI DI GRATUITA'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*<sup>(\*)</sup>

**SETTORE: ASSISTENZA**  
**2: Adulti e terza età in condizioni di disagio**

6) *Durata del progetto*<sup>(\*)</sup>

8 mesi

- 9 mesi  
 10 mesi  
 11 mesi  
 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento<sup>(\*)</sup>*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori<sup>(\*)</sup>*

Il Comune di Patù si trova nel sud-salento in provincia di Lecce, ha una popolazione di 1700 abitanti.

Si presume che il nome derivi dal termine greco *pathos* (patimento – dolore), in quanto ricorderebbe le sofferenze della città di **Vereto** (*Veretum*), dalla cui distruzione ad opera dei saraceni deriva la nascita del paese.

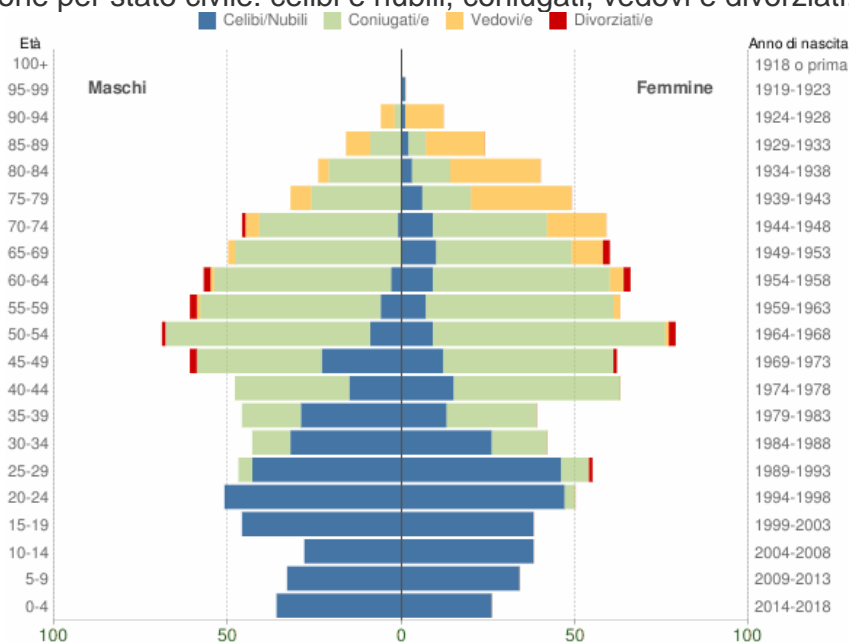
Il territorio di Patù è stato abitato sin dall'antichità; ha ospitato l'importante città messapica di Vereto distrutta dai Saraceni nel IX secolo d.C. con lo scopo di guadagnare un punto di riferimento nel Capo di Leuca e invadere così l'intera penisola salentina. L'invasione saracena venne tuttavia sventata dall'imponente esercito mandato dal re di Francia Carlo il Calvo durante la battaglia del 24 giugno 877. Dalle rovine del centro messapico ebbe origine l'agglomerato urbano di Patù fondato, secondo la tradizione, nel 924 da alcuni superstiti veretini che si spostarono più a valle. A ricordo della vittoria sui Saraceni venne edificata la chiesa di San Giovanni Battista.

Oggi l'economia di Patù è basata principalmente sull'agricoltura e su piccole imprese commerciali. Considerevole è la produzione di olio extravergine d'oliva.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto<sup>(\*)</sup>*

Il grafico in basso, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Patù per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

COMUNE DI PATÙ (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'

#### Distribuzione della popolazione 2018 - Patù

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	62	0	0	0	36 58,1%	26 41,9%	<b>62</b>	3,6%
5-9	67	0	0	0	33 49,3%	34 50,7%	<b>67</b>	3,9%
10-14	66	0	0	0	28 42,4%	38 57,6%	<b>66</b>	3,9%
15-19	84	0	0	0	46 54,8%	38 45,2%	<b>84</b>	4,9%
20-24	98	3	0	0	51 50,5%	50 49,5%	<b>101</b>	5,9%
25-29	89	12	0	1	47 46,1%	55 53,9%	<b>102</b>	6,0%

<b>30-34</b>	58	27	0	0	43 50,6%	42 49,4%	<b>85</b>	5,0%
<b>35-39</b>	42	43	0	0	46 54,1%	39 45,9%	<b>85</b>	5,0%
<b>40-44</b>	30	81	0	0	48 43,2%	63 56,8%	<b>111</b>	6,5%
<b>45-49</b>	35	85	0	3	61 49,6%	62 50,4%	<b>123</b>	7,2%
<b>50-54</b>	18	126	1	3	69 46,6%	79 53,4%	<b>148</b>	8,7%
<b>55-59</b>	13	106	3	2	61 49,2%	63 50,8%	<b>124</b>	7,3%
<b>60-64</b>	12	102	5	4	57 46,3%	66 53,7%	<b>123</b>	7,2%
<b>65-69</b>	10	87	11	2	50 45,5%	60 54,5%	<b>110</b>	6,5%
<b>70-74</b>	10	73	21	1	46 43,8%	59 56,2%	<b>105</b>	6,2%
<b>75-79</b>	6	40	35	0	32 39,5%	49 60,5%	<b>81</b>	4,8%
<b>80-84</b>	3	32	29	0	24 37,5%	40 62,5%	<b>64</b>	3,8%
<b>85-89</b>	2	14	24	0	16 40,0%	24 60,0%	<b>40</b>	2,4%
<b>90-94</b>	1	2	15	0	6 33,3%	12 66,7%	<b>18</b>	1,1%
<b>95-99</b>	1	0	0	0	0 0,0%	1 100,0%	<b>1</b>	0,1%
<b>100+</b>	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	<b>0</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>707</b>	<b>833</b>	<b>144</b>	<b>16</b>	<b>800</b> 47,1%	<b>900</b> 52,9%	<b>1.700</b>	100,0%

Il progetto “Lineamenti di Gratuità” si propone di affrontare le problematiche sociali legate alla terza età. La crisi strutturale che sta attraversando il nostro paese, e il conseguente drastico ridimensionamento dei finanziamenti pubblici nel settore sociale, impongono agli enti locali, responsabili principali del welfare e del benessere del cittadino, la promozione di nuove strategie e risposte ai bisogni emergenti.

Come si vede nel grafico, e dalle rilevazioni effettuate per la programmazione e la valutazione dei piani di zona dell’ambito di Gagliano del Capo, cui Patù appartiene, emerge che nel Comune

la popolazione anziana è così composta:

- da 60 a 64 anni 7,2% della popolazione
- da 65 a 69 anni 6,5%

- da 70 a 74 anni 6,2%
- da 75 a 79 anni 4,8%
- da 80 a 84 anni 3,8%
- da 85 a 89 anni 2,4%
- da 90 a 94 anni 1,1%
- da 95 a 99 anni 0,1%

Ad ulteriore specificazione di questo dato, è importante considerare che circa 1/5 di questo target rappresenta famiglia mononucleare, ovvero persone anziane che vivono sole.

Il progetto si pone sul doppio fronte dell'assistenza alle persone anziane in stato di non autosufficienze e della promozione di interventi volti a favorire l'invecchiamento attivo di anziani autosufficienti.

Dalla descrizione fin qui fatta emergono dati indicativi del bisogno espresso e delle risposte attivate dalle componenti sociali nel territorio. Pertanto è possibile individuare alcuni elementi di criticità a partire dai quali è stata elaborata l'idea progettuale:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1</p> <p>Esiguità degli interventi attuati a favore di politiche inclusive della popolazione anziana a fronte del bisogno rilevato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. di accompagni</li> <li>- n. di richieste di assistenza leggera rilevate anche nei progetti svolti</li> <li>- n. di anziani coinvolti</li> <li>- n. ore svolte nell'anno precedente</li> </ul>
<p>Criticità 2</p> <p>Bisogno espresso fra le richieste delle persone anziane, di attività di contrasto alla solitudine</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. richieste pervenute per il progetto precedente</li> <li>- n. di ore passate nelle case degli utenti</li> <li>- n. di commissioni svolte in favore di ogni utente</li> </ul>



### *7.3) Destinatari e beneficiari del progetto<sup>(\*)</sup>*

#### **Destinatari**

Le attività relative al progetto saranno rivolte a circa 10 cittadini nella fase della Terza Età che versano in condizioni di disagio. Saranno privilegiati gli anziani soli, e quindi a maggior rischio di emarginazione e di abbandono.

Destinatari saranno anche persone con ridotta o scarsa mobilità che hanno bisogno di aiuto nelle normali attività quotidiane.

Considerando che i programmi pubblici di assistenza domiciliare sono esclusivamente rivolti alla cura della persona o della sua abitazione, rimane sempre irrisolto il bisogno di assistenza alla capacità, anche residua della persona anziana, di uscire dalla propria abitazione, di effettuare servizi esterni, o semplicemente di fare una passeggiata.

Per i destinatari dell'intervento si imposteranno delle liste di priorità e di bisogno, in funzione della valutazione delle peculiari condizioni di ogni richiedente. Per l'identificazione di tali casi, fondamentale, sarà l'ausilio dello staff dell'Ufficio comunale dei Servizi Sociali, e la collaborazione con gli enti Partner di progetto.

#### **Beneficiari**

Saranno soprattutto le famiglie delle persone anziane e anche l'intera comunità che vedrà ridursi i fenomeni di marginalità ed esclusione sociale e migliorare il livello di coesione sociale ed impegno civico. La stessa realizzazione di un progetto di Servizio Civile Universale sarà esempio di impegno civile e cittadinanza attiva.

Anche le istituzioni pubbliche, private e del privato sociale, che si occupano di servizi socioassistenziali, saranno beneficiarie dall'impegno dei Volontari in Servizio Civile, che implementeranno la rete dei servizi territoriali offerti alle fasce più deboli.

*7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

**Domanda di servizi analoghi nel contesto di riferimento**

La domanda da parte della popolazione anziana residente è rivolta tendenzialmente in due direzioni:

- Richiesta di assistenza primaria, da parte di persone non autosufficienti
- Richiesta di servizi culturali e di intrattenimento da parte di anziani autosufficienti

Il primo target è costituito da anziani soli, e in condizioni di più grave disagio (fisico, economico, sociale o relazionale), che rappresenta circa il 15% del totale dei residenti.

Inoltre chiedono:

- Integrazioni rette per RSSA
- Agevolazioni per anziani soli
- Sostegno alle attività di aggregazione e socializzazione
- Consegna pasti a domicilio
- Servizi a supporto di situazioni di fragilità, rischi familiari e disabilità
- Trasporti sociali
- Accompagni e assistenza per passeggiate di socializzazione
- Organizzazione di momenti e attività ricreative varie

**Offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento:**

- CPU srl Cento Pietre Unite – Centro per Anziani -
- Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) n. 6 utenti Anziani.
- Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale (S.A.D.) n. 3 utenti Anziani
- Cure termali a S. Cesarea Terme 20 anziani
- Servizio di telesoccorso e teleassistenza

Nei paesi limitrofi:

- Casa di Riposo “E. Coletta” gestita dalla cooperativa “Libera”
- Centro di Riabilitazione dei Padri Trinitari che offre servizi di Seminternato e Residenziale (ex. Art. 26), RSA, Centro Diurno Psichiatrico, Comunità Socio-Riabilitativa, servizio di Terapia Domiciliare e Ambulatoriale per tutto il basso

salento

- L'Adelfia Società Cooperativa Sociale con diverse case famigli su tutto il territorio salentino
- Altre Associazioni Sportive e Culturali
- Figure professionali come Infermieri ed OSS che svolgono servizi a domicilio
- Lavoratori autonomi come badanti e collaboratrici domestiche

#### 8) *Obiettivi del progetto*<sup>(\*)</sup>

##### **OBIETTIVO GENERALE**

Il progetto "Lineamenti di Gatuità" nel settore assistenza di adulti e terza età in condizioni di disagio, si propone di integrare una rete di assistenza che, affiancandosi a quella dei servizi già presenti nel territorio, sia in grado attraverso l'inserimento dei giovani volontari in Servizio Civile, di soddisfare esigenze individuali e promuovere una qualità della vita rispettosa della dignità della persona e del suo benessere psichico-fisico.

Tale obiettivo sarà perseguito mediante attività di assistenza leggera e relazionale, e supporto alla mobilità. Per favorire la socializzazione le attività si svolgeranno anche all'esterno delle sedi di attuazione, nel domicilio dei destinatari diretti degli interventi, e poi, coinvolgendo e sfruttando le risorse del territorio si promuoverà la partecipazione ad eventi e manifestazioni varie.

##### **OBIETTIVI SPECIFICI**

###### **Obiettivo 1**

Promuovere e sostenere l'integrazione sociale degli anziani, favorendo momenti di socializzazione attraverso l'attuazione di iniziative di tipo ricreativo, passeggiate, accompagni, partecipazione ad eventi

###### **Obiettivo 2**

Implementare l'assistenza quotidiana agli anziani che vivono soli, attraverso un servizio di compagnia domiciliare e/o di assistenza leggera cercando di offrire specifici



servizi individuando gli elementi che possano migliorare la qualità della vita.

Tabella sintetica

Bisogno/criticità (vedi punto 7.2)	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
1) Esiguità degli interventi attuati a favore di politiche inclusive della popolazione anziana a fronte del bisogno rilevato	1) Promuovere e sostenere l'integrazione sociale degli anziani favorendo momenti di socializzazione attraverso l'attuazione di iniziative di tipo ricreativo, passeggiate, accompagni, partecipazione ad eventi	Attività di accompagnamento e trasporto o per brevi passeggiate a piedi.	-n. di accompagni  -n. di richieste di assistenza leggera rilevate anche nei progetti svolti  -n. di anziani coinvolti  -n. ore svolte nell'anno precedente	-Nei progetti precedenti sono stati garantiti: n. 25 accompagni per ciascun anziano  - le richieste di assistenza leggera sono state 10  - gli anziani coinvolti 7  -n. 50 ore per utente	Si punta a raggiungere: -n. 30 accompagni per utente  -soddisfare n. 10 richieste di assistenza leggera  10  -n. 70 ore per utente
2) Bisogno espresso fra le richieste delle persone anziane, di attività di contrasto alla solitudine	2) Implementare l'assistenza quotidiana agli anziani che vivono soli	Presenza e compagnia nelle case degli utenti. Disbrigo di commissioni esterne e pratiche burocratiche. Consegna o acquisto di farmaci. Servizio di spesa a domicilio.	-n. richieste pervenute per il progetto precedente  -n. di ore passate nelle case degli utenti  - n. di commissioni svolte in favore di ogni utente	-n. 5 richieste pervenute  -n. 30 ore passate presso il domicilio degli utenti  -n. 20 commissioni svolte per ogni utente	Si punta a raggiungere: -n. 5 richieste da evadere  -n. 40 ore da passare presso il domicilio degli utenti  -n. 25 commissioni da svolgere per ciascun utente

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi<sup>(\*)</sup>

E' opportuno premettere che tutte le attività, riferite al raggiungimento degli obiettivi di progetto, potranno essere sostenute anche dal volontario con bassa scolarità in quanto si tratta di attività che non prevedono un titolo di studi particolare ma molta buona volontà e voglia di imparare. Tuttavia nei casi in cui sarà necessario, l'OLP e gli altri operatori coinvolti si preoccuperanno di sostenere fattivamente il volontario a bassa scolarizzazione nello svolgimento delle attività di progetto.

### *Obiettivo 1*

*Promuovere e sostenere l'integrazione sociale degli anziani, favorendo momenti di socializzazione attraverso l'attuazione di iniziative di tipo ricreativo, passeggiate, accompagni, partecipazione ad eventi*

### **Azione 1.1 accompagnamento e trasporto**

Saranno avviate attività di accompagnamento e trasporto o per brevi passeggiate a piedi.

#### **Attività previste:**

- 1.1.1 Organizzazione e Programmazione dello sportello sociale
- 1.1.2 Raccolta della domanda
- 1.1.3 Valutazione ed elaborazione della domanda
- 1.1.4 Programmazione della proposta e dell'intervento
- 1.1.5 Contatti con l'utente e/o la sua famiglia
- 1.1.6 Realizzazione dell'intervento di accompagnamento dell'utente (passeggiata, sosta in luoghi di socializzazione)
- 1.1.7 Sostegno durante l'intervento
- 1.1.8 Socializzazione
- 1.1.9 Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

### **Azione 1.2 momenti di partecipazione sociale**

Questo potrà avvenire proponendo e sostenendo la partecipazione agli eventi culturali, le opportunità e le specificità locali che il territorio offre per l'integrazione. L'obiettivo è quello di portare l'anziano all'esterno del domicilio, coinvolgendolo in attività di socializzazione sul territorio, garantendo contestualmente un sollievo per la famiglia.

### **Attività previste**

- 1.2.1 Organizzazione e coordinamento dell'ufficio
- 1.2.2 Interazione con gli utenti per comprendere le loro inclinazioni e le loro preferenze culturali
- 1.2.3 Programmazione degli interventi tenendo conto del trasporto, dell'assistenza e del sostegno da offrire durante le attività
- 1.2.4 La biblioteca Comunale sarà il luogo privilegiato degli incontri essendoci spazi, strumenti e un buon programma annuale di eventi di diverso tipo (dalle conferenze sulla salute e la medicina, alla presentazione di libri, alle attività teatrali, i corsi di musica, i concerti, mostre di pittura).
- 1.2.5 Partecipazione a serate musicali che si svolgono sul territorio soprattutto in estate
- 1.2.6 Partecipazione ad attività sportive, partite di calcio, pallavolo, tennis
- 1.2.7 Partecipazione ed eventuale contributo operativo, da parte degli utenti, nell'organizzazione di eventi
- 1.2.8 Report sugli interventi svolti e sulla situazione generale dell'integrazione sociale degli utenti

### *Obiettivo 2*

*Implementare l'assistenza quotidiana agli anziani che vivono soli, attraverso un servizio di compagnia domiciliare e/o di assistenza leggera cercando di offrire specifici servizi individuando gli elementi che possano migliorare la qualità della vita.*

### ***Azione 2.1 presenza nelle case degli utenti***

Frequenza delle case degli utenti che in molti casi passano diversi momenti della giornata in solitudine. Le richieste di una presenza dei volontari vengono inoltrate all'Ufficio dei Servizi Sociali, dopodiché vengono esaminate e valutate per organizzare la risposta all'intervento.

### **Attività previste:**

- 2.1.1 organizzazione e programmazione dello sportello sociale
- 2.1.2 raccolta della domanda
- 2.1.3 valutazione ed elaborazione della domanda
- 2.1.4 programmazione della risposta e dell'intervento

- 2.1.5 contatto con l'utente e/o la sua famiglia
- 2.1.6 presenza nelle case dell'utente
- 2.1.7 Sostegno all'utente durante l'intervento
- 2.1.8 Socializzazione
- 2.1.9 Report periodico sugli interventi svolti e sulla situazione generale dell'utente

### **Azione 2.2** *sostegno e facilitazione per l' utilizzo di internet o dei social*

Si prevede, in collaborazione con la biblioteca comunale, l'organizzazione di veri e propri corsi per permettere a tutti una competenza minima dell'utilizzo dello smartphone.

I corsi si faranno a domicilio attraverso i volontari del Servizio Civile, in quanto la scarsa attitudine a utilizzare internet impedisce a molti di accedere all'ormai consolidata modalità comunicativa dei social network.

#### **Attività previste:**

- 2.2.1 Raccolta delle adesioni
- 2.2.2 Programmazione degli incontri
- 2.2.3 tutoraggio nelle lezioni
- 2.2.4 Report sugli interventi e sviluppo di programmi e prospettive per il futuro

### **Azione 2.3** *disbrigo di pratiche burocratiche*

Il servizio che si potrà fornire comprende sostanzialmente: consegna e ritiro di documenti vari, svolgimento di qualsiasi altra semplice pratica di carattere burocratico amministrativo. In alternativa l'utente può chiedere di essere accompagnato presso tali uffici, nel qual caso l'azione si riduce al semplice accompagnamento con sostegno materiale e psicologico della persona.

#### **Attività previste**

- 2.3.1 Organizzazione dell'ufficio
- 2.3.2 Raccolta della domanda e delle richieste degli utenti
- 2.3.3 Valutazione ed elaborazione della domanda
- 2.3.4 Programmazione della risposta e dell'intervento
- 2.3.5 Contatti con l'utente
- 2.3.6 Realizzazione dell'intervento richiesto
- 2.3.7 Pagamento di bollettini e altre piccole commissioni burocratiche

- 2.3.8 Visita all'utente per ricevere le istruzioni circa i dettagli dell'intervento richiesto
- 2.3.9 Eventuale accompagnamento per lo svolgimento della azioni sopra citate (nel caso in cui l'utente sia in grado di muoversi e chiede solo compagnia)
- 2.3.10 Eventuale sostegno all'utente durante l'intervento (nel caso in cui l'utente sia in grado di muoversi e chiede solo compagnia)
- 2.3.11 Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

#### **Azione 2.4** *Consegna a domicilio di pasti, spesa e/o farmaci*

Il servizio che si potrà fornire comprende sostanzialmente: ritiro di ricette mediche presso il medico di base, acquisto di alimenti, o consegna di pasti precotti

#### **Attività previste**

- 2.4.1 Organizzazione dell'ufficio
- 2.4.2 Raccolta della domanda e delle richieste degli utenti
- 2.4.3 Valutazione ed elaborazione della domanda
- 2.4.4 Programmazione della risposta e dell'intervento
- 2.4.5 Ritiro di prescrizioni mediche e/o analisi presso i medici di base o i presidi sanitari e farmaci
- 2.4.6 Visita all'utente per ricevere le istruzioni circa i dettagli dell'intervento richiesto
- 2.4.7 Consegna di eventuale pasto (pizza o altri alimenti da asporto)
- 2.4.8 Effettuazione della spesa e consegna
- 2.4.9 Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1<sup>(\*)</sup>*

#### **Schema logico temporale delle attività tese al raggiungimento degli obiettivi:**

<b>Tempi</b>	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
<b>Attività</b>												
Formazione Generale												
Formazione												

Specifica												
Attività riferite all'obiettivo 1												
Attività riferite all'obiettivo 2												
Monitoraggio Formazione												
Monitoraggio Progetto												
Sensibilizzazione e promozione del servizio civile												

Nell'arco dello svolgimento del progetto, inoltre, in aderenza ai requisiti aggiuntivi regionali, i volontari saranno chiamati a partecipare:

- alle iniziative di SC promosse dalla Regione Puglia

nelle misure e nei modi che verranno esplicitati durante lo svolgimento del progetto.

### 9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*<sup>(\*)</sup>

Le attività dei volontari si svolgeranno ordinatamente su 5 giorni settimanali, tranne casi particolari legati a feste paesane o altri eventi o in occasione di socializzazioni varie per le quali sarà previsto il servizio di accompagnamento.

In relazione alle attività descritte nel precedente box 9.1 i Volontari svolgeranno le seguenti attività:

#### **Ruolo ed attività dei Volontari riferite all'Obiettivo 1**

*(Il volontario con bassa scolarità sarà in grado di svolgere tutte le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo 1)*

- affiancheranno gli operatori per cominciare a conoscere le realtà
- parteciperanno ad attività di ascolto e prima accoglienza
- faranno visite domiciliari, accompagnati dall'Olp dall'Assistente Sociale o dai volontari delle Associazioni Partner
- Supporteranno gli utenti nella lettura ed interpretazione di bollette, comunicazioni bancarie e/o postali, modulistica per l'accesso ai servizi

- Impareranno e poi seguiranno gli utenti nell'acquisto di eventuali abbonamenti a sky o mediaset premium
- Saranno protagonisti nell'organizzazione e nella gestione di un ufficio di coordinamento a disposizione di tutte le figure coinvolte. Tale sede garantirà attraverso una serie di strumentazioni e materiali a disposizione lo svolgimento delle attività che si renderanno necessarie.
- Realizzeranno una campagna informativa agile e poco invasiva, grazie allo strumento telefonico
- Supportati dagli operatori comunali dai volontari delle Associazioni Partner e dalle altre risorse umane presenti, realizzeranno una mappatura dei contatti delle famiglie con utenti potenziali, completa di tutte le informazioni sulle caratteristiche invalidanti, al fine di svolgere una prima analisi della situazione e dei bisogni specifici
- Raccoglieranno le adesioni che verranno registrate in un apposito archivio, utile anche al monitoraggio del progetto, utilizzando anche le banche dati dei progetti già svolti
- Programmeranno e realizzeranno escursioni e passeggiate in aree predisposte all'accoglienza
- Stimoleranno e supporteranno gli utenti a svolgere delle attività extra domiciliari (spesa, acquisto farmaci o vestiario, ricreative e di socializzazione)
- Parteciperanno alle riunioni di valutazione e di aggiornamento delle schede personali degli utenti, nonché dei verbali dei vari incontri di coordinamento
- Avvieranno una ricerca per individuare tutti gli eventi e le realtà del territorio nelle quali è possibile vivere esperienze di integrazione
- Vivranno e organizzeranno momenti di animazione presso la biblioteca Comunale frequentata da giovani, ma anche da anziani, al fine di promuovere esperienze di connettività sociale
- Tenendo presenti le esigenze di ogni utente e il contesto familiare, nonché le risorse e le modalità di inserimento nel servizio, i volontari insieme all'OLP calendarizzeranno gli interventi di coinvolgimento sociale
- Garantiranno l'accompagnamento e il supporto per la partecipazione ad eventi culturali: tipo concerti, mostre, ecc..
- Accompagneranno e sosterranno gli anziani nelle eventuali partecipazioni

ad eventi sportivi

- Accompagneranno e supporteranno gli anziani nelle attività di socializzazione: tipo feste, incontri con amici etc.

### **Ruolo ed attività dei volontari riferite all'Obiettivo 2**

- I volontari (così come per il raggiungimento dell'obiettivo 1) saranno protagonisti nell'organizzazione di un ufficio di coordinamento a disposizione di tutte le figure coinvolte e degli stessi volontari in servizio civile. Tale sede garantirà attraverso una serie di strumentazioni e materiali a disposizione lo svolgimento delle attività che si renderanno necessarie.
- Supportati dagli operatori comunali e dalle altre risorse umane presenti, realizzeranno una mappatura dei contatti delle famiglie con utenti potenziali, completa di tutte le informazioni sulle caratteristiche invalidanti, al fine di svolgere una prima analisi della situazione e dei bisogni specifici
- Raccoglieranno le adesioni che verranno registrate in un apposito archivio, utile poi anche al monitoraggio del progetto
- Saranno impegnati nella visita degli utenti per approfondirne la conoscenza, rilevare ulteriori bisogni e aspettative, offrire ulteriori informazioni sul servizio, al fine di arrivare a una personalizzazione del piano del servizio di assistenza domiciliare.
- Parteciperanno alle riunioni di valutazione e di aggiornamento delle schede personali degli utenti, nonché dei verbali dei vari incontri di coordinamento
- Faranno compagnia domiciliare a partire dal secondo mese e per tutta la durata del servizio
- Si impegneranno ad insegnare, a chi ne farà richiesta, ad utilizzare lo smartphone o il computer.
- Supporteranno gli utenti nella redazione della lista della spesa
- Nei casi in cui sarà possibile accompagneranno gli utenti nei supermercati
- Quando gli anziani saranno impossibilitati ad uscire, i volontari faranno la spesa e la consegneranno a domicilio
- Andranno in farmacia o dal medico per le ricette e per l'acquisto dei farmaci
- Consegneranno pasti a domicilio (tipo pizze o altri alimenti da asporto)



- Si occuperanno del disbrigo di pratiche varie

Sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi, che il volontario, nello svolgimento di questi ruoli, si impegni ad instaurare un rapporto di fiducia, confidenza, amicizia, ponendosi come interlocutore in costante coordinamento con le figure professionali coinvolte nel progetto.

Inoltre:

- i Volontari insieme agli altri operatori coinvolti nel progetto (a partire dal 5° mese dall'avvio del progetto) lavoreranno per la promozione del Servizio Civile attraverso gli incontri previsti nelle scuole, la stampa locale, il sito internet, la pagina facebook, e organizzando una conferenza.
- nell'ultimo mese, i Volontari, tenendo conto dei dati emersi negli anni precedenti, contribuiranno a far emergere proposte innovative per i progetti futuri e lo faranno in collaborazione con il progettista, il responsabile del monitoraggio e l' OLP.

Per le attività previste fuori sede i Volontari avranno a disposizione l'automobile dell'ENTE.

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività<sup>(\*)</sup>*

<b>Risorse Umane</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>	<b>Professionalità e competenze</b>
Dirigente di Settore Politiche giovanili e Politiche sociali	Supporto nelle attività di programmazione, riferimento dell'Ente per tutto ciò che concerne i rapporti con l'Ufficio Nazionale e Regionale del Servizio Civile	Pluriennale esperienza nella Pubblica Amministrazione, esperto nella gestione di servizi comunali in ambito sociale
Assistente Sociale	responsabile attività assistenziali, rapporti con le famiglie, interazioni con le associazioni presenti sul territorio	Conosce la realtà socio-sanitaria del Comune. Esperto di progettazione Sociale ed interventi individuali per l'integrazione

Psicologa	rapporti con le famiglie, interazioni con le associazioni presenti sul territorio	Esperta di progettazione Sociale ed interventi individuali per l'integrazione
Dirigente Scolastico e docenti dell'Istituto Comprensivo	In collaborazione con l'Assistente Sociale affiancherà l'OLP e i Volontari per programmazione degli interventi e la diffusione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà	Esperti nella formazione delle nuove generazioni sulle tematiche dell'accoglienza e della socializzazione
Presidente e Volontari delle Associazioni Partner	Supporto nelle attività che prevedono il contatto diretto con gli utenti e organizzazione di eventi	Esperti nell'ambito del volontariato e nell'assistenza alle persone anziane

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto<sup>(\*)</sup>

4

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

4

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo<sup>(\*)</sup>

1145

Minimo 20 ore settimanali massimo 36 ore settimanali

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)<sup>(\*)</sup>

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

In relazione alle attività del progetto e all'aderenza ai criteri regionali aggiuntivi, sono richieste, al volontario, le seguenti disponibilità

- Flessibilità oraria,
- Disponibilità allo svolgimento di attività e partecipazione ad eventi formativi compresi quelli organizzati/riconosciuti dalla Regione Puglia (così come previsto nell'adesione ai Criteri Aggiuntivi della Regione Puglia) sull'intero territorio regionale.

Disponibilità a spostamenti con mezzi pubblici, con mezzi forniti dall'ente o con mezzi propri (fatti salvi i relativi rimborsi spese)

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato<sup>(\*)</sup>:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

*18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

I volontari saranno impegnati nel corso di svolgimento del progetto per più di 30 ore ciascuno.

In particolare i volontari saranno impegnati (a partire dal quinto mese e fino al dodicesimo mese di servizio, nella sede di progetto per informare i giovani della comunità e promuovere il Servizio Civile Universale, dopo aver diffuso il calendario degli incontri sulla pagina Facebook (creata ad hoc per rendere note le attività e le iniziative di progetto) e sul sito istituzionale dell'Ente. Si prevedono 5 momenti di 3 ore ciascuno. Per queste attività di sportello informativo, ciascun volontario sarà impegnato per un minimo di 15 ore.

Si prevedono almeno 3 incontri, di 2 ore ciascuno, presso 3 scuole per incontrare gli studenti e comunicare anche attraverso l'esperienza vissuta, l'importanza e la validità del Servizio Civile Universale come tempo di condivisione, promozione della cultura della solidarietà e dell'appartenenza alla comunità, ed opportunità di formazione e crescita nella consapevolezza dell'importanza della coesione sociale.

Inoltre, poco prima della fine del progetto (tra l'undicesimo e il dodicesimo mese) si organizzerà un incontro pubblico dal titolo "Il Servizio Civile Universale e la cultura della cittadinanza attiva" durata 2 ore (minimo 10 ore effettivamente impiegate da ciascun volontario per l'organizzazione la pubblicizzazione e lo svolgimento del convegno).

In tutte le attività di promozione verrà dato massimo rilievo alla riserva dei posti per i volontari a bassa scolarizzazione.

Sintetizzando, l'attività di promozione si svolgerà su tre livelli:

- Informazioni sul funzionamento e sullo svolgimento del Servizio Civile Universale
- Diffusione del movimento e delle prospettive di crescita e formative attraverso il Servizio Civile Universale

- Diffusione dei risultati del progetto come proposito per la continuazione delle attività nei progetti futuri.

(il volontario previsto nella riserva a bassa scolarità sarà in grado di svolgere tutte le attività di promozione previste e nel caso in cui fosse necessario potrà essere affiancato dagli altri volontari o dall'OLP)

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(\*)*

*Criteri del Dipartimento*, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

Il piano di monitoraggio interno è stato delineato allo scopo di controllare il processo delle attività di progetto.

Nello sviluppo del piano di monitoraggio si punterà a:

1. Favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, l'OLP, i destinatari dell'azione, etc.)
2. Raccogliere elementi utili alla progettazione di ulteriori interventi.

Pertanto sarà necessario valutare:

1. l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti;
2. l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale
3. la qualità percepita.

Gli indicatori che verranno adoperati per realizzare il piano di monitoraggio saranno i seguenti:

<b>Volontari</b>	<b>Stato di avanzamento del Progetto</b>
a) Disponibilità b) Autonomia ed iniziativa c) Responsabilità e Affidabilità d) Capacità di team working e) Condivisione degli obiettivi f) Livello di motivazione g) Orientamento agli obiettivi h) Capacità di problem setting e problem solving i) Capacità di comunicazione interpersonale.	Attività svolte Qualità dei Servizi offerti Coinvolgimento degli altri attori Iniziative realizzate

Ad ogni indicatore corrisponderà un giudizio sintetico, che servirà a completare la griglia standard di monitoraggio.

Il monitoraggio dovrà dare risposte alle seguenti dimensioni:

1. Alla centralità delle azioni;
2. Alla conformità delle azioni rispetto al progetto;
3. Alle occasioni reali di crescita dei volontari in servizio civile nelle singole fasi di implementazione del progetto;

La valutazione si propone quindi di:

- a) Definire il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- b) Analizzare le aree di forza e di debolezza delle attività e delle relazioni instaurate.

Si procederà nei tempi previsti attraverso le azioni indicate e utilizzando gli strumenti opportuni, così come sintetizzato nella seguente tabella:

<i>Tempistica</i>	<i>Azione</i>	<i>Strumento</i>
In fase di avvio	Individuazione degli obiettivi specifici, rispetto ai quali valutare lo stato di realizzazione del progetto.	<b>Scheda progetto</b>

Cadenza trimestrale	Incontro con i volontari: verifica in itinere delle attività che vengono svolte; delle relazioni con l'Ente, con l'OLP, con i destinatari del progetto	<b>Questionario a risposta aperta/chiusa</b>  Allo scopo di stimare i risultati raggiunti e valutare il grado e il valore di apprendimento e crescita personale di ciascun volontario, il Responsabile del Monitoraggio utilizzerà appositi modelli standard, per la registrazione dei dati.
	Contatto con i singoli volontari: verifica in itinere delle attività svolte; della qualità percepita, delle criticità riscontrate rispetto alla realizzazione del progetto	<b>breve Intervista</b>
Fine Progetto	Verifica finale dell'andamento del progetto con somministrazione di un questionario di Valutazione Finale	<b>Questionario finale</b>
	Contatto con i destinatari finali del progetto per valutare il loro grado di soddisfazione e la qualità percepita.	<b>Questionario anonimo</b>
	L'OLP con la supervisione del responsabile del Monitoraggio, raccoglierà i dati relativi alle attività previste in fase progettuale. Tali elementi costituiranno la base attraverso cui valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti.	<b>Elaborazione dei dati e relazione finale</b>

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*



23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*



--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

€ 700 per la formazione specifica
€ 400 per gli spostamenti e l'utilizzo delle auto dell'Ente
€ 300 per l'acquisto di un tablet e sim per la connessione (da utilizzare presso il domicilio degli anziani)
€ 200 spese per di materiale informativo
€ 300 spese per la promozione del servizio civile
€ 400 per eventuali spese generiche e per la partecipazione agli eventi regionali

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

PARTNER	TIPOLOGIA	ATTIVITA' RISPETTO ALLA VOCE 9.1
CPU Cento pietre unite	Profit	1.1.6 1.1.7 1.1.8  Sostegno nelle attività di promozione. Contributo attraverso la presenza di operatori esperti in ambito sociale. Collaborazione nella gestione del "Centro Anziani"
AVIS	No profit	2.4.5 2.4.6 2.4.7 Contributo attraverso la presenza di operatori esperti in ambito sociale e del volontariato. Collaborazione nella promozione del Servizio

		Civile Universale
--	--	-------------------

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(\*)*

**Risorse per le attività riferite all'obiettivo 1**

- Mezzi di comunicazione: telefoni, fax
- P.C. e collegamenti a internet
- Mezzi di trasporto per i sopralluoghi: auto del Comune
- Fotocamera digitale e telecamera digitale per documentazione attività

**Risorse per le attività riferite all'obiettivo 2**

- Auto del comune
- Fotocamera digitale e telecamera digitale per documentazione attività
- Mezzi di comunicazione: telefoni, fax
- Video Proiettore
- Computer portatile
- Fotocopiatrice
- Fotocamera digitale e telecamera digitale per documentazione attività
- I-pad o altri tipi di tablet da utilizzare con gli utenti (per insegnare l'utilizzo dei social)
- Biglietti per la partecipazione ad eventi: sportivi, concerti, cinema

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestato specifico

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (\*)*

Comune di Patù  
Via Giuseppe Romano, 65  
73053 Patù ( Le )

31) *Modalità di attuazione(\*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per la Formazione Generale si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

-Lezioni Frontali.

-Incontri strutturati secondo una metodologia attiva, che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta con l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- fotocopie e bibliografie di riferimento per i vari argomenti trattati;
- videoproiettore;
- internet;

Verranno adottate tecniche formative che stimolando le dinamiche di gruppo facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso fino a divenire patrimonio, comune, di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano, insieme, conoscenze e competenze.

Per favorire la partecipazione attiva dei Volontari verranno adottate le seguenti tecniche:

- Discussione guidata e scrittura creativa
- Focus Group
- Gioco di ruolo

La metodologia del percorso formativo di quest'area è guidata da una progettazione didattica integrata che si avvale delle metodologie tipiche dei gruppi di animazione sociale e dei training formativi in un setting di aula e del supporto di materiale didattico, propedeutico o integrativo, erogato tramite un CD-ROM progettato e sviluppato per supportare le dinamiche formative che si vogliono generare.

La metodologia integrata prevede la valorizzazione della dimensione esperienziale dei partecipanti, il loro coinvolgimento attivo, sia in termini cognitivi che relazionali, e la rielaborazione delle esperienze e dei vissuti individuali.

L'obiettivo delle attività proposte è di superare una "logica lineare", la cui meccanicità non consente di far emergere la complessità delle relazioni e del se, per dare spazio alla logica della riflessività circolare che tende a far emergere e a dar valore alle contraddizioni insite nella nostra società, nei nostri stili di vita e nelle nostre dinamiche relazionali piuttosto che appiattirle con una sorta di "soluzione unica valida per tutti".

Il corso prevede il 50% del tempo impiegato con lezioni frontali, e il 50% con attività non formali quali tecniche ludiche, narrative, di drammatizzazione, lo studio dei casi, esercitazioni guidate, simulazioni, giochi di ruolo e giochi di cooperazione.

#### 34) *Contenuti della formazione (\*)*

La formazione generale si svolgerà facendo riferimento alle linee guida dell'Ufficio Nazionale

##### **AREA 1 Valori e Identità del Servizio Civile (durata 12 ore)**

- L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti

istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell’obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

Si approfondirà il Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (Istituzione e disciplina del servizio Civile Universale a norma dell’art. 8 della Legge 6 giugno 2016 n. 106)

- Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite. Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare

nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della

difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

Nell’ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e

trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della

guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di

“peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere

inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

## AREA 2 “LA CITTADINANZA ATTIVA” (durata 12 ore)

### - La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Il tema della **protezione civile**, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall'importanza della *tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio*, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la *logica del progetto*, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l'intervento *in emergenza* e la *ricostruzione* post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*.

### - La Costituzione

Il percorso formativo prevederà la “formazione civica” espressamente prevista dall'art. 11 comma 2 del D.lgs. 77/02, intesa come disciplina volta alla conoscenza delle istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui l'individuo è inserito, al fine di apprendere le regole di condotta ed i valori necessari per vivere ed interagire correttamente con la comunità di appartenenza.

La Costituzione sarà il testo base da offrire ai giovani volontari come quadro di

riferimento indispensabile per costruire il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli dei propri diritti e doveri.

Verranno analizzati il significato, la funzione e il ruolo degli organi costituzionali e delle diverse istituzioni pubbliche (nei vari ambiti, funzioni e livelli definiti dal Titolo V della Costituzione), le relazioni tra queste e i cittadini, lo spazio dell'autoorganizzazione della società civile, le relazioni tra questi mondi e le istituzioni, le dinamiche esistenti tra gli attori istituzionali e sociali, le logiche e le forme della partecipazione. Quella che si prospetta al volontario di servizio civile è un'occasione unica per imparare ad esprimere se stesso, acquisire il senso di appartenenza alle diverse comunità (Comuni, Regioni, Stato ed Unione Europea), tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

- La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si rafforzerà il concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si approfondirà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche



internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva* che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile

### **AREA 3 “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE” (durata 12 ore)**

- Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

- Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il

risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile Universale"

(gli enti di SCN e Servizio civile Universale, le Regioni e le Province autonome).

È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, FORMATORI, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile Universale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale

dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

**ULTIMA FASE DELLA FORMAZIONE GENERALE** tra il 210° e il 270° giorno dall'avvio del progetto (**durata 9 ore**)

**L'80 %** del monte ore destinato alla formazione generale sarà erogato e certificato nel sistema Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto (**36 ore**).

Il restante **20%** del monte ore destinato alla formazione generale (**9 ore**) sarà erogato e certificato nel sistema Helios a partire dal 210° giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270°. Questa tempistica consentirà di ritornare su alcuni moduli formativi al fine di consentire ai volontari una rielaborazione del contenuto degli stessi in funzione delle esperienze che stanno vivendo nel corso dell'anno di servizio civile. In particolare ri riprenderanno i temi riguardanti “Il dovere di difesa della Patria difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva”, in quanto saranno più comprensibili ai volontari che avranno maturato l'esperienza.

35) *Durata (\*)*

45 ore

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

Comune di Patù

Via Giuseppe Romano, 65

73053 Patù ( Le )

37) *Modalità di attuazione(\*)*

La formazione Specifica sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli(\*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>Cordella Rossana nata a Gagliano del Capo il 27/04/1989</i>	<i>Psicologa OLP e formatrice specifica in diversi progetti di servizio civile, ha svolto il servizio civile</i>	<i>MODULO 1 MODULO 2 MODULO 3</i>
<i>Milo Vittoria nata a Castrignano del Capo il 21/07/1954</i>	<i>Assistente Sociale OLP e formatrice specifica in diversi progetti di servizio civile</i>	<i>MODULO 1 MODULO 2 MODULO 3</i>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>Giovanni Bleve nato a Tiggiano il 27/03/1976</i>	<i>Ingegnere RSPP per diverse aziende, Pluriennale esperienza di Docente in Corsi di formazione per datori di lavoro, rls, rspp, addetti alla lotta antincendio e alle emergenze, corsi per i lavoratori</i>	<i>MODULO 4 formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per la Formazione Specifica si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

- **Lezioni Frontali** tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle varie materie trattate
- **Incontri strutturati secondo una metodologia attiva**, che prevede il

coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta e che saranno introdotte da animatori e relatori esperti in materia.

- Le istruzioni: premessa verbale per spiegare quali saranno i contenuti che saranno appresi e le modalità utilizzate.
- Il modeling: questa tecnica si basa sul principio che i soggetti che assistono ad un comportamento attuato da una persona sono portati ad apprendere quella modalità d'azione e a riproporla qualora se ne presenti l'occasione.
- Il role-playing: definizione del problema, attribuzione dei ruoli e impostazione della scena, attuazione dei comportamenti, discussione ed analisi dell'accaduto
- Utilizzo di materiale cartaceo e video.

#### 41) *Contenuti della formazione (\*)*

##### **MODULO 1    25 ore**

Formazione riferita alle attività dell'obiettivo 1-2

Formatori (Dott. ssa Milo Vittoria dott.ssa Rossana Cordella)

- elementi di legislazione sociale;
- introduzione ai sistemi informatici adottati nei servizi;
- orientamento al lavoro d'équipe, Tecniche per lo svolgimento del lavoro in Rete
- finalità, strategie e organizzazione del progetto e modalità di sviluppo

##### **MODULO 2    25 ore**

Formazione riferita alle attività dell'obiettivo 2

Formatori (Dott. ssa Milo Vittoria dott.ssa Rossana Cordella)

Presentazione dei casi, modalità di intervento per ogni singolo caso: I progetti individuali

- Aspetti sociali ed educativi, per comprendere la filosofia, le problematiche e le prospettive dei servizi esistenti per soggetti in situazione di disagio
- Le barriere architettoniche
- Simulazione nell'organizzazione di una campagna per il rispetto dei diritti degli anziani

La relazione di aiuto

- presentazione dell'utente e della famiglia;
- affiancamento iniziale.
  
- la sospensione del giudizio e l'accettazione incondizionata dell'altro;
- l'autenticità nella relazione;
- la conquista della fiducia reciproca;
  
- dall'assistenza all'aiuto: la rilevazione dei bisogni dell'altro;
- l'ascolto empatico;
- immedesimazione ed identificazione;
- il ruolo del volontario nella relazione d'aiuto;

### **MODULO 3    20 ore**

Formazione riferita alle attività dell'obiettivo 1

Formatori (Dott. ssa Milo Vittoria dott.ssa Rossana Cordella)

Tipologia delle richieste di aiuto e forme di aiuto corrispondenti

Problematiche delle famiglie con persone anziane

- da oggetto dei diritti a soggetto dei diritti (possibilità nell'era dei servizi integrati)

Formazione riferita alle attività trasversali dei diversi obiettivi

- La comunicazione verbale/non verbale (Formazione valida per tutte le azioni di progetto) la capacità di ascolto
- Tecniche di comunicazione: ascolto, empatia, distacco emotivo

#### **MODULO 4 Formatore Ing. Giovanni Bleve (5 ore)**

Corso di formazione, informazione e addestramento ai sensi degli art. 36-37 del DLgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

Contenuti:

- La valutazione dei rischi aziendali e i pericoli in azienda
- Il Servizio di prevenzione e protezione
- Il Documento di Valutazione dei Rischi
- Le figure chiave della sicurezza in azienda: L'RSPP, il Medico competente, Il Dirigente e il Preposto, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti alla Lotta Antincendio, gli Addetti al Primo Soccorso
- I luoghi di lavoro (luoghi di passaggio, cadute, scale, segnaletica)
- Rischio Incendio
- Le procedure di primo soccorso
- La gestione dell'emergenza e dell'evacuazione
- Le procedure antincendio e di utilizzo di estintori
- Il Rischio biologico e legionellosi
- Rischio movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi
- Il Rischio Elettrico
- Rischio Stress da Lavoro Correlato
- Rischio Chimico
- Rischio Rumore
- Rischio Vibrazioni
- Rischio Campi elettromagnetici
- Rischio da Radiazioni Ottiche Artificiali
- Attrezzature di lavoro
- DPI

Alla fine del corso è prevista la somministrazione di un questionario per verificarne l'apprendimento.



42) *Durata*(\*)

75 ore


## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto* (\*)

<p>Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposto intende:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>verificare l'andamento del percorso formativo generale e specifico;</li><li>monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze dei volontari.</li></ol> <p>Attraverso il monitoraggio della formazione, si darà vita ad uno spazio di valutazione e/o riconoscimento per valorizzare il più possibile il significato e l'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi. L'obiettivo prioritario del monitoraggio della formazione è quello di accentuare il concetto di servizio civile come tempo di apprendimento e opportunità di empowerment individuale e condivisa, nonché di acquisizione di "abilità nella socializzazione".</p> <p><b>Metodologia e strumenti utilizzati:</b></p> <p>A tale scopo, si individua il metodo dell' Analisi delle competenze acquisite, articolato in 3 moduli durante il periodo di servizio civile.</p> <p>Seguendo quest'ipotesi di lavoro, il monitoraggio avverrà su tre livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- servizio civile come esperienza a servizio della collettività, esercizio di cittadinanza attiva che consente di sentirsi socialmente protagonisti;</li><li>- servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita e maturazione personale);</li><li>- servizio civile come esperienza per acquisire competenze trasversali.</li></ul> <p>L'attività di monitoraggio/valutazione della formazione in itinere durante tutto il progetto prevederà i seguenti step :</p>			
Tempi	Attività	Strumenti	Soggetti
<b>primo giorno di servizio</b>	Verifica delle conoscenze iniziali su: Servizio Civile, Obiezione di coscienza, difesa popolare nonviolenta,	Questionario d'ingresso a risposta multipla	L'olp somministrerà il questionario ai Volontari

	Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Cittadinanza attiva		
<b>bimestralmente</b>	Incontri con i volontari con l'obiettivo di accompagnarli nel percorso di conoscenza e delle competenze acquisite. Il monitoraggio avverrà su tre livelli: 1) servizio civile come esperienza a servizio della collettività, esercizio di cittadinanza attiva che consente di sentirsi socialmente protagonisti; 2) servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita e maturazione personale); 3) servizio civile come esperienza per acquisire competenze trasversali.	Colloqui personali	Volontari OLP Responsabile del monitoraggio
<b>terzo mese</b>	verifica al termine del percorso di formazione specifica	Questionario a risposta multipla	Il Formatore somministrerà il questionario ai Volontari
<b>quinto mese</b>	verifica sulla prima trance (36 ore) di formazione generale	Questionario a risposta multipla	Il Formatore somministrerà il questionario ai Volontari
<b>dodicesimo mese</b>	Ultimo incontro di monitoraggio e verifica sul raggiungimento degli obiettivi formativi e coerenza con le attività progettuali	Questionario di valutazione finale e discussione	OLP, Formatori

Patù 08/01/2019

  
.....